

Assessore Provinciale Ambiente
Sig. Giorgio Rebuschi
Via Don Maraglio, 4
46100 MANTOVA

Egr. Direttore Generale
ARPA
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA

Rif. Prot. 11055/BCr dell'Assessorato all'Ambiente

Oggetto: riunione del 14 marzo 2011 sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) da pannellifici

Poiché i convocati non sono stati presentati fra loro rendendo impossibile individuare tutti gli interlocutori e di constatare le presenze/assenze e supplenze e non è stato previsto un verbale della riunione, e premesso che comunque abbiamo apprezzato la risposta dell'Assessore alla richiesta da parte di Associazioni che, come i rappresentanti istituzionali, si occupano della salute dei cittadini e della tutela del territorio, inoltriamo alcune note a margine dell'incontro:

1. Abbiamo rinfrescato e/o appreso le modalità di controllo normale (Balloni e Lodi) che l'ARPA svolge nei riguardi dei pannellifici frati e GMS (?), ed in particolare sulle emissioni in atmosfera della SAMA che utilizza CDR in cocombustione per la produzione di energia elettrica, ed il fatto che non essendo l'ARPA/MN dotata delle opportune attrezzature per la rilevazione/controllo in continuo delle emissioni la SAMA utilizza un laboratorio di Reggio Emilia certificato, che i dati elaborati vengono passati alla Ditta e quindi all'ARPA. Riteniamo opportuno e tranquillizzante per tutti che venga richiesto ad un'altra ARPA, dotata delle opportune attrezzature, di eseguire almeno un periodo di controllo in parallelo delle temperature in c.c. e delle emissioni al camino dopo verificato il corretto posizionamento delle sonde dando rendiconto delle eventuali differenze riscontrate.
2. Controllo del materiale bruciato in particolare CDR. L'ing. Bertola per SAMA comunica che oltre al dichiarato sulle bolle di accompagnamento, essendo i fornitori diversi, viene effettuato allo scarico del materiale a cura della SAMA mediante un sensore portatile ed il controllo di materiali impropri: presumiamo si limiti ad eventuali metalli che danneggerebbero i macchinari oppure anche di altri inquinanti? L'ing. Bertola dichiara anche che sono stati respinti carichi impropri. Chiediamo di poter consultare le bolle di consegna e il registro che motiva il respingimento dei carichi dell'anno 2010 e di prendere nota dei fornitori inaffidabili.
3. Programmi di miglioramenti nello stabilimento SAMA dichiarati, ed approvati dagli enti preposti in sede di aggiornamenti di AIA, con scadenza a dicembre 2010 e marzo 2011 ma non realizzati; l'ing. Bertola dichiara che per le difficoltà dovute alla situazione contingente in particolare per il settore dei pannellifici la realizzazione dei miglioramenti slitta; chiediamo che queste variazioni vengano sempre messe a disposizione dei responsabili istituzionali (Sindaco) e della cittadinanza.
4. L'ing. Guerrieri Gonzaga a nome dell'ADAS chiede se nel corso dell'attuale riduzione del mercato e quindi della produzione di pannelli viene mantenuta la percentuale di CDR autorizzata nella combustione della centrale di produzione di elettricità: il dott. Galeazzi del settore ambiente assicura il rispetto dell'autorizzazione e dichiara che nel corso dell'anno 2010 il CDR incenerito fu il 17%.
5. Riduzione delle polveri del materiale movimentato: nel noto incontro con la Provincia era stato stabilito che nello stabilimento di Viadana sarebbe stato sperimentato un sistema di umidificazione delle masse a terra e sui mezzi di movimentazione e trasporto e nel caso di buona riuscita sarebbe stato esteso "entro 4 mesi" alla SAMA di Sustinente che però non ci risulta effettuato: chiediamo di venire aggiornati.

6. Autorizzazione Integrata Ambiente (AIA) senza valutazioni di impatto ambientale (VIA) secondo la direttiva 337/85/CE. Il dott. Galeazzi richiama l'adunanza del 18 giugno 2008 della seconda sezione del Consiglio di Stato relativa alla concessione di AIA: sintetizzando a noi e non solo a noi sembra che, se la vecchia autorizzazione è in corso e non scaduta l'AIA può venire rilasciata senza la procedura di VIA, ma questo non significa che la VIA non debba essere richiesta alla scadenza della vecchia autorizzazione AIA che per la SAMA risale al 2003 ed avrebbe dovuto scadere nel 2008. Noi ci attendiamo da ARPA (Azienda Regionale per la Protezione Ambientale) la massima attenzione e sollecitudine riguardo alla protezione dei cittadini e dell'ambiente: quindi se la nostra interpretazione è corretta chiediamo per quali ragioni la VIA non sia stata richiesta alla scadenza della vecchia autorizzazione.
7. Rilevamento di Diossine e PCB su uova di allevamenti rurali (n° 6 su 9): il Sig.(?) richiama l'analogo problema riscontrato in Germania su allevamenti avicoli industriali ed attribuito a mangimi inquinati; l'ADAS fa presente che nel nostro caso si tratta di allevamenti famigliari dove i polli sono allevati con scarti di cucina e residui aziendali; l'Assessore Rebuschi segnala che non sono state rilevate tali sostanze nel latte. I rappresentanti di ARPA comunicano che l'indagine viene estesa anche ad altre zone non soggette a ricadute da fumi di inceneritori o combustori industriali. Attendiamo i risultati delle indagini.

Nella consapevolezza che l'obiettivo di proteggere l'ambiente e quindi la popolazione, è comune alle Istituzioni preposte ed in forma volontaria delle associazioni, ci auguriamo di ottenere le risposte a quanto richiesto e riportato in queste note e ci rendiamo disponibili a collaborare per trovare forme di comunicazione ARPA-Cittadinanza significative ma sintetiche e di facile comprensione relativamente allo SME ed a quanto emerso nel corso dell'incontro e ringraziando l'Assessore per l'occasione offerta, salutiamo distintamente.

Ass. ADAS Ass. per la Tutela dell'ambiente – Sustinente

Ass. Noi Ambiente e Salute – Viadana

Comitato Aiutiamo l'Ambiente – S. Matteo delle Chiaviche

Ass. Ambiente e Sviluppo - Mantova

18 marzo 2011